



L'Amore a Gesù Crocifisso

Già bollettino dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata (359)

Lettera comunitaria n. 23 gen – feb 2022

Volontari e Catechisti Messa del Povero e altre Opere del ven. Fr. Teodoreto

Direzione: Roberto Bianco (348 529 6017), Andrea Verrastro (328 592 4956).

Redazione: Vito Moccia (335 570 7523).

Sede: Torino Centro La Salle - Strada S. Margherita, 132 – 10131

Web dell'ex Istituto secolare: www.unione catechisti.it



APPELLO

Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione nell'Ucraina. Nonostante gli sforzi diplomatici delle ultime settimane si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti. Come me tanta gente, in tutto il mondo, sta provando angoscia e preoccupazione. Ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte. Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politiche, perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è Dio della pace e non della guerra; che è Padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici. Prego tutte le parti coinvolte perché si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza alle popolazioni, destabilizzando la convivenza tra le nazioni e screditando il diritto internazionale.

E ora vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. **Invito tutti a fare del prossimo 2 marzo, mercoledì delle ceneri, una Giornata di digiuno per la pace.** Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno. La Regina della pace preservi il mondo dalla follia della guerra.

Franciscus

Preghiamo che la Mamma Celeste intervenga.

Nelle diverse strazianti interviste la parola dominante che si sente è “Preghiera”

Uniamoci a Papa Francesco e viviamo il mercoledì delle ceneri secondo le sue indicazioni.

Preghiamo la Mamma Celeste che nella storia è intervenuta diverse volte per scongiurare le guerre.

Estratto dai fatti mistici: di Padre Arturo Maria PIOMBINO

Testimone dell'amore materno e profetico di Maria di **Santino CAVACIUTI**

“E qui si ha un ulteriore intervento della Madonna, la quale, alla giustificazione data dal Padre Piombino della mancata consegna dei «segreti» al Papa - cioè il fatto di averli consegnati al proprio Superiore Generale - rivelò che Lei stessa avrebbe illuminato il Sommo Pontefice sull'esistenza di questi segreti. Ed effettivamente, qualche tempo dopo, il Sostituto alla Segreteria di Stato del Vaticano, Monsignor Angelo Dell'Acqua, per incarico del Papa, chiese al Padre Generale notizie del Padre Piombino e del documento che avrebbe dovuto consegnare al Papa. Fu così che i «segreti» arrivarono finalmente al Sommo Pontefice.

Non conosco, evidentemente, il contenuto esatto di quei «segreti», ma essi dovettero riguardare - analogamente ad altre rivelazioni di questo nostro tempo - i pericoli in cui versava l'Umanità. Tra questi ultimi una particolare rilevanza ebbero nei discorsi del Padre Piombino i cosiddetti fatti di Cuba del 1962, quando il pericolo di una terza guerra mondiale raggiunse il suo momento culminante a motivo della installazione, a Cuba, di missili nucleari russi.

Proprio in rapporto ai fatti di Cuba esiste una precisa testimonianza di natura mistica del Padre Piombino. Egli infatti affermava di aver saputo dalla Madonna che il pericolo della guerra sarebbe arrivato al livello massimo, ma in quel momento Ella sarebbe ancora intervenuta per salvare l'Umanità dalla immane tragedia. Di questa predizione esiste una lettera che il Padre scrisse a una sua nipote, la quale gli aveva espresso il timore della terribile guerra. La lettera, in cui il Padre rivelava quanto ho appena riferito sopra, fu poi consegnata dalla nipote, per suggerimento del Padre, all'Arcivescovo di Genova Cardinal Giuseppe Siri, il quale affermò che quella lettera doveva essere conservata «per la storia».

In verità è di dominio pubblico che, mentre i missili russi stavano arrivando a Cuba ed il Presidente degli Stati Uniti, John Fitzgerald Kennedy, aveva minacciato con estrema decisione di scatenare la guerra, il Primo Ministro dell'Unione Sovietica Nikita Kruschov, improvvisamente, ordinò di far marcia indietro alle navi che portavano i missili. Si tratta di un episodio che è rimasto nella memoria storica del '900 come un fatto eccezionale e in certo modo inspiegabile. Sul medesimo è ritornato, più di una volta, il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, come su di un fatto in cui era intervenuta in modo particolare la Provvidenza Divina.”

UN GRAZIE E UN AUGURIO

L'Opera Messa del Povero esprime la propria gratitudine a Cesare Nosiglia per l'attenzione riservata durante tutto il periodo dell'episcopato e le sue gradite visite.

Durante gli incontri abbiamo potuto apprezzare l'accoglienza paterna che ha avuto nei confronti dei poveri e la pazienza nell'ascoltarli e ci sono stati di testimonianza ed esempio.

Ed ora anche la scelta di residenza della Comunità della Chiesa del Pilonetto ci fa sperare di poterla avere ancora tra noi.

La notizia della nomina di don Roberto Repole ad Arcivescovo di Torino e Vescovo di Susa ed in particolare il suo saluto ci hanno riempito il cuore di felicità. Il richiamo all'estro dello Spirito Santo ci rende sicuri sull'azione che don Repole condurrà all'interno della Chiesa ed in particolare l'attenzione che riserverà a nuovi ministeri e alla novità di azioni di carità sempre più necessarie in tempi così difficili.

Proprio con riferimento alla creatività dello Spirito Santo abbiamo potuto sperimentare in questo periodo pandemico l'iniziativa dell'Equipe della Parola per far fede all'impegno che dalla nascita dell'opera sino ad oggi si realizza tutte le domeniche: la funzione religiosa, per rendere viva la Parola di Dio e quando è possibile consentire la Messa o la distribuzione dell'Eucarestia.

La mancanza di preti o diaconi disponibili ha comportato interpretare i moti propri di Papa Francesco sull'accoglienza, la lettura della Parola, l'annuncio catechistico e con l'aiuto dei ministri dell'Eucarestia e grazie alla disponibilità del parroco di Nostra Signora del Santissimo Sacramento don Dario.

Una novità che anche alla luce della lettera apostolica *Antiquum ministerium* ci interpella fortemente.

Siamo laici e ricordiamo con affetto l'esempio straordinario di Fratelli delle Scuole Cristiane come Gustavo ed Egidio, in particolare frate Egidio era esempio fantastico di catechesi durante la celebrazione eucaristica e non solo ma i Catechisti dell'Unione hanno segnato in modo indelebile l'Opera.

Ne è prova che all'inizio della funzione la recita dell'adorazione a Gesù Crocifisso e Risorto, richiamo costante all'impegno che laici appartenenti all'Istituto Secolare hanno seminato sin dall'inizio nel cuore e come proposta per i poveri della nostra opera.

Essere chiamati all'interno della comunità a tali ministeri è scoprire una vocazione particolare come battezzati. Preghiamo perché il vento dello Spirito susciti un'attenzione particolare al servizio indispensabile perché l'opera continui come Messa del Povero nel totale rispetto di tutti i Volontari ma senza perdere quell'identità che semina nel cuore il desiderio di Dio, il Dio con noi....

E aspettiamo fiduciosi una prossima visita dell'Arcivescovo Roberto Repole.

Il consiglio direttivo Messa del Povero

CRONACA DI UNA DOMENICA DI FEBBRAIO



I ritmi paiono sempre gli stessi e forse anche i visi ma lo sguardo muta e i Volontari lo sanno cogliere. La relazione che nasce nella Famiglia della Messa del Povero passa proprio attraverso quella capacità di osservazione che è alla base delle relazioni profonde.

Colpisce sempre quando alla fine del servizio si chiede alle persone che sono venute per la prima volta come si sono trovate, le difficoltà, le emozioni, i punti di miglioramento.... e loro dicono di sentirsi accolti. Per accogliere è necessario avere uno sguardo che sa dare oltre l'apparenza delle situazioni e alle volte oltre le parole che si ascoltano. Dallo sguardo passare al cuore della persona, nel rispetto di quanto essa vuole far trasparire di sé durante l'incontro. La parola chiave per un servizio integrale è rispetto. Mai giudicare o guardare con occhi giudicanti. Saper essere misericordiosi non ha confini di razza, lingua, religione. Solo la Carità ci salverà. E proprio la domenica 20 febbraio durante la funzione religiosa

coordinata dall'Equipe della Parola l'amico Michele ci ha raccontato questa favola di Fedro: "...Giove ci impose due bisacce: ci mise dietro quella piena dei nostri difetti e davanti, sul petto, quella con i difetti degli altri. Perciò non possiamo scorgere i nostri difetti e, non appena gli altri sbagliano, siamo pronti a biasimarli". Bella testimonianza.



Ottimo è stato il servizio: un folto gruppo di scout e la presenza del personale della CRI hanno consentito un servizio ordinato e funzionale. Grazie alla Provvidenza l'Opera continua.

M. A.

Torino, S.to Natale 2021.

Esultate! Carissimi Volontarie e Volontari della Messa del Povero! Il prezioso messaggio di Papa Francesco rileva il ministero ecclesiale che Voi più svolgete, cioè la missione catechistica, tanto più che il nome e l'oggetto della vostra opera è la Messa del Povero, un ministero ecclesiale. Ad esso consegue, anzi è incorporata, la mensa, e sovente l'assistenza a vari poveri, con il lavoro relativo che ciò comporta.

Ringraziate il Crocifisso per questo ministero ecclesiale, per il quale con il Pene Celeste offrite ai Poveri l'assistenza e la vostra amicizia.

State consapevoli di questo privilegio, di prestare la vostra Catechesi ai Poveri.

Con viva gratitudine per la vostra opera e con fervidi auguri di buon Natale

Vito Moscia

Come valorizzare l'esperienza profetica dell'Istituto Secolare Unione Catechisti

Nel marzo del 2021 il Visitatore Provinciale Fr. Gabriele Di Giovanni ha scritto all'Arcivescovo della Diocesi di Torino e di Susa Mons. Cesare Nosiglia in merito all'archivio dell'estinto Istituto Secolare dell'Unione Catechisti, fondato e promosso dal caro confratello Venerabile Teodoro Garberoglio, indicando nella lettera che il Consiglio di Provincia FSC ha ritenuto di chiedere di prendere in carico ogni documentazione inerente all'estinto Istituto, nonché quanto riferito alle opere da esso scaturite.

In particolare, sarà cura dei Fratelli delle Scuole Cristiane collocare l'archivio Dell'Unione Catechisti nella sede di Torino dell'archivio storico della Provincia Italia, costituendo un fondo dedicato ad accogliere i materiali prodotti negli anni

dall'Unione così che possa essere consultabile e fruibile e possa aiutare a conoscere la storia dell'Istituto secolare e a lasciarsi ancora ispirare da essa.

In questo modo, sarà, infatti, possibile sottoporre l'archivio dell'Unione ad un lavoro di riordino e descrizione, come già avviene per il materiale documentario della Provincia, custodito presso l'archivio storico.

Ed ora grazie al prezioso lavoro di riordino svolto sotto il coordinamento dell'Agp Casa di Carità si procederà ad un primo trasferimento e poi grazie alla professionalità della dottoressa Carlotta Benedetti, archivista presso l'Archivio provinciale di Torino, si potrà con il permesso di Fratel Ottavio fruire della

documentazione dell'Unione.

Sono aspetti importanti soprattutto per chi sente il desiderio o la vocazione di comprendere quanto stata profetica la nascita dell'Istituto Secolare "luogo" in cui i laici consacrati hanno potuto sperimentare per quasi un secolo un cammino di fede e di vita.

Purtroppo il diritto canonico ha impedito l'innesto dei laici associati e sposati nell'Istituto Secolare e l'estinzione ha prevalso ma lo Spirito creatore rinnova e genera strade inattese.

In un tempo in cui ci si interroga sulle modalità più adeguate per evangelizzare il terzo millennio la lettera apostolica *Antiquum ministerium* di



Papa Francesco e le modalità con cui cerchiamo di mantenere vivo il messaggio Catechistico ad esempio con l'Equipe della Parola alla Messa del Povero fanno ben sperare!

Viva Gesù nei nostri cuori e nella nostra vita.

Roberto Bianco



Alcuni momenti significativi della celebrazione al Centro Andrea e il momento particolarmente toccante della visita al cimitero in occasione dell'anniversario della morte di fr Egidio con alcuni volontari e ospiti



**Opera Messa del Povero ODV
Centro Andrea**

*A Torino, da oltre 90 anni i poveri trovano
accoglienza, aiuto e conforto spirituale*

via Guinicelli 4 (Largo Tabacchi) – 10132 TORINO
Tel. 370-374.75.20

5 x 1000

C.F.: 97540030018

Associazione Opera Messa del Povero ODV

Iban: IT 38 C030 6909 6061 0000 0012 411



<http://www.messadelpovero.it/>
Email: operamessadelpovero@gmail.com
messadelpovero@pec.messadelpovero.it